

INCONTRO CON MIGUEL ANGEL VIRASORO

Scienza, un prodotto di società e cultura



Scienza, etica e arte sono stati gli argomenti dell'ultima serata organizzata a Contovello dal Centro studi e ricerche Niccolò Tommaseo per la rassegna «Incontri con l'autore».

Ospite d'onore, Miguel Angel Virasoro, direttore del Centro internazionale di fisica teorica, che ha affrontato il tema della responsabilità dello scienziato nella società contemporanea.

«Non esiste una scienza neutrale, la scienza è un prodotto della cultura e delle situazioni sociali ed economiche», ha osservato Virasoro, che si è lamentato della scarsa presa nell'opinione pubblica di certi valori-chiave della ricerca scientifica. Sul banco degli accusati, naturalmente, i recenti esperimenti di clonazione, che pur facendo paventare scenari da fantahorror hanno anche una valenza importante per una migliore comprensione dell'embriogenesi e per lo studio dell'invecchiamento genetico delle cellule.

Il giornalista scientifico Fabio Pagan, dal canto suo, ha messo l'accen-

to sull'importanza della divulgazione per una migliore comprensione degli eventi della scienza, ricordando la «Settimana della fisica» che si svolgerà la prossima settimana al Centro di fisica teorica: dieci conferenze che affrontano molti temi cardinali della ricerca, mirate in modo specifico alle scuole medie superiori di Trieste e della regione ma aperte a tutti coloro che sono interessati al dibattito scientifico.

In chiusura è stato ricordato un simpatico aneddoto poco noto: fu sull'altipiano carsico, a Prosecco, che nel 1915 il giovane soldato austro-ungarico Erwin Schrodinger lesse e studiò la teoria della relatività di Einstein. Negli anni successivi Schrodinger sarebbe divenuto uno dei «padri» della meccanica quantistica, avrebbe ricevuto il premio Nobel ma non avrebbe trascurato mai la filosofia buddista, le poesie d'amore e il buon vino.

Nella foto un momento dell'incontro al Centro studi Tommaseo di Contovello.